

Incontro di preghiera *a suffragio dei nostri morti*



Coloro che amiamo e abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo

(Agostino d'Ippona)

Parrocchia di San Francesco di Carrara

Legenda: (G) = guida (C) = celebrante (L) = lettore, (A)= assemblea

CANTO INIZIALE : SCUSA SIGNORE (Biagioli, Aliscioni)

Scusa, Signore, se bussiamo alla porta
del tuo cuore siamo noi.

Scusa, Signore, se chiediamo mendicanti
dell'amore, un ristoro da Te.

Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.

Scusa, Signore, se entriamo nella reggia
della luce siamo noi.

Scusa Signore se sediamo alla mensa
del tuo Corpo per saziarci di Te.

Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te
e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.

Scusa, Signore, quando usciamo dalla strada
del tuo amore siamo noi.

Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora
del perdono ritornare da Te.

Così la foglia quando è stanca cade giù,
ma poi la terra ha una vita sempre in più;
così la gente quando è stanca vuole Te

Parrocchia di San Francesco di Carrara

e Tu, Signore, hai una vita
sempre in più, sempre in più.

(C) Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

(C) O Dio vieni salvarmi,

(A) Signore vieni presto in mio aiuto

(C) Gloria al Padre e al Figlio, ed allo Spirito Santo

(A) Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen

1. L'agonia di Gesù nel Getsemani

"Allora Gesù andò con loro in un podere chiamato Getsemani e disse ai suoi discepoli: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». E, avanzatosi un poco, si prostrò con la faccia a terra e pregava dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!» "(Mt 26, 36-39).

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Lodato sempre sia il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia.

L'eterno riposo dona loro o Signore, risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace.

Amen

2 La morte di Gesù in croce

"Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece

Parrocchia di San Francesco di Carrara

buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.

Il velo del tempio si squarciò nel mezzo.

Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

Detto questo spirò". (Lc 23, 44-46).

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Lodato sempre sia il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia.

L'eterno riposo dona loro o Signore, risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace .Amen

3. La sepoltura di Gesù

“Giuseppe di Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria”. (Mt 27, 59-60).

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Lodato sempre sia il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più

Parrocchia di San Francesco di Carrara

bisognose della tua misericordia

L'eterno riposo dona loro o Signore, risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace .Amen

4. La risurrezione di Gesù

"Ma l'angelo disse alle donne: «Non abbiate paura, voi!

So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli:

È risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete»". (Mt 28, 5-6).

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Lodato sempre sia il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia.

L'eterno riposo dona loro o Signore, risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace .Amen

5. L'ascensione di Gesù al cielo

"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io". (Gv 14, 1-3).

Parrocchia di San Francesco di Carrara

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Lodato sempre sia il Santissimo nome di Gesù, Giuseppe e Maria

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della tua misericordia.

L'eterno riposo dona loro o Signore, risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace. Amen

Salve Regina

Salve Regina, Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo noi esuli figli di Eva,
a Te sospiriamo gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.

Orsù, dunque, avvocata nostra,
volgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi
e mostraci, dopo questo esilio,
Gesù, il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Litanie dei santi

(C) Signore, pietà	(A) <i>Signore pietà</i>
(C) Cristo, pietà	(A) <i>Cristo pietà</i>
(C) Signore, pietà	(A) <i>Signore pietà</i>
(C) Santa Maria	(A) <i>prega per noi</i>
(C) San Michele	(A) <i>prega per noi</i>
(C) San Giovanni	(A) <i>prega per noi</i>

Parrocchia di San Francesco di Carrara

- | | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| (C) San Giuseppe | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) San Pietro | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) San Paolo | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) Santa Maria Maddalena | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) Sant'Andrea | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) Santo Stefano | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) San Benedetto | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) San Francesco | (A) <i>prega per noi</i> |
| (C) Santi tutti di Dio | (A) <i>pregate per noi</i> |



Parrocchia di San Francesco di Carrara

Preghiera a San Michele

San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio.

Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.

(C) L'eterno riposo dona a loro Signore, risplenda ad essi la luce perpetua, riposino in pace

(A) Amen



c) Dal Vangelo secondo Matteo (5,1-12)

"Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Parrocchia di San Francesco di Carrara

Beati gli afflitti, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché erediteranno la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri cuore, perché vedranno Dio».”

Parola del Signore.

(A) Lode a te, o Cristo.

OMELIA DEL CELEBRANTE

(Alla fine, breve pausa di silenzio)



*Meditazione del Santo Padre per la celebrazione in suffragio per tutti i defunti
alle catacombe di Priscilla in via Salaria il 2 Novembre 2019.*

Parrocchia di San Francesco di Carrara

La celebrazione della festa di tutti i defunti in una catacomba – per me è la prima volta nella vita che entro in una catacomba, è una sorpresa – ci dice tante cose. Possiamo pensare alla vita di quella gente, che doveva nascondersi, che aveva questa cultura di seppellire i morti e celebrare l'Eucaristia qui dentro... È un momento della storia brutto, ma che non è stato superato: anche oggi ce ne sono. Ce ne sono tanti. Tante catacombe in altri Paesi, dove perfino devono fare finta di fare una festa o un compleanno per celebrare l'Eucaristia, perché in quel posto è vietato farlo. Anche oggi ci sono cristiani perseguitati, più che nei primi secoli, di più.

Questo – le catacombe, la persecuzione, i cristiani – e queste Letture, mi fanno pensare a tre parole: **l'identità, il posto e la speranza.**

L'identità di questa gente che si radunava qui per celebrare l'Eucaristia e per lodare il Signore, è la stessa dei nostri fratelli di oggi in tanti, tanti Paesi dove essere cristiano è un crimine, è vietato, non hanno diritto. La stessa. L'identità è questa che abbiamo sentito: sono *le Beatitudini*.

L'identità del cristiano è questa: le Beatitudini. Non ce n'è un'altra. Se tu fai questo, se vivi così, sei cristiano. "No, ma guarda, io appartengo a quell'associazione, a quell'altra..., sono di questo movimento...". Sì, sì, tutte cose belle; ma queste sono fantasia davanti a questa realtà. La tua carta d'identità è questa [indica il Vangelo], e se tu non hai questa, non servono a nulla i movimenti o le altre appartenenze. O tu vivi così, o non sei cristiano. Semplicemente. Lo ha detto il Signore. "Sì, ma non è facile, non so come vivere così...". C'è un altro brano del Vangelo che ci aiuta a capire meglio questo, e quel passo del

Parrocchia di San Francesco di Carrara

Vangelo sarà anche il “grande protocollo” secondo il quale saremo giudicati.

È Matteo 25. Con questi due passi del Vangelo, le Beatitudini e il grande protocollo, noi faremo vedere, vivendo questo, la nostra identità di cristiani. Senza questo non c'è identità. C'è la finzione di essere cristiani, ma non l'identità.

Questa è l'identità del cristiano.

La seconda parola: **il posto**. Quella gente che veniva qui per nascondersi, per essere al sicuro, anche per seppellire i morti; e quella gente che celebra l'Eucaristia oggi di nascosto, in quei Paesi dove è vietato... Penso a quella suora in Albania che era in un campo di rieducazione, al tempo comunista, ed era vietato ai sacerdoti dare i sacramenti, e questa suora, lì, battezzava di nascosto. La gente, i cristiani sapevano che questa suora battezzava e le mamme si avvicinavano con il bambino; ma questa non aveva un bicchiere, qualcosa per mettere l'acqua... Lo faceva con le scarpe: prendeva dal fiume l'acqua e battezzava con le scarpe. Il posto del cristiano è un po' dappertutto, noi non abbiamo un posto privilegiato nella vita. Alcuni vogliono averlo, sono cristiani “qualificati”. Ma questi corrono il rischio di rimanere con il “qualificati” e far cadere il “cristiano”. I cristiani, qual è il loro posto?

«Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio» (*Sap 3,1*): il posto del cristiano è *nelle mani di Dio*, dove Lui vuole. Le mani di Dio, che sono piagate, che sono le mani del suo Figlio che ha voluto portare con sé le piaghe per farle vedere al Padre e intercedere per noi. Il posto del cristiano è nell'intercessione di Gesù davanti al Padre. Nelle mani di Dio. E lì siamo sicuri, succeda quel che

Parrocchia di San Francesco di Carrara

succeda, anche la croce. La nostra identità [indica il Vangelo] dice che saremo beati se ci perseguitano, se dicono ogni cosa contro di noi; ma se siamo nelle mani di Dio piagate di amore, siamo sicuri. Questo è il nostro posto. E oggi possiamo domandarci: ma io, dove mi sento più sicuro? Nelle mani di Dio o con altre cose, con altre sicurezze che noi "affittiamo" ma che alla fine cadranno, che non hanno consistenza?

Questi cristiani, con questa carta d'identità, che vivevano e vivono nelle mani di Dio, sono uomini e donne di **speranza**. E questa è la terza parola che mi viene oggi: speranza. L'abbiamo sentito nella seconda Lettura: quella visione finale dove tutto è ri-fatto, dove tutto è ri-creato, quella Patria dove tutti noi andremo. E per entrare lì, non ci vogliono cose strane, non ci vogliono atteggiamenti un po' sofisticati: ci vuole soltanto di far vedere la carta d'identità: "È a posto, vai avanti". La nostra speranza è in Cielo, la nostra speranza è ancorata lì e noi, con la corda in mano, ci sosteniamo guardando quella riva del fiume che dobbiamo attraversa. Tante volte vedremo soltanto la corda, neppure l'ancora, neppure l'altra riva; ma tu, aggrappati alla corda e arriverai sicuro.



Parrocchia di San Francesco di Carrara

Cantiamo tutti insieme il Padre nostro

«Padre nostro che sei nei cieli sia santificato il nome tuo
venga il tuo Regno sia fatta la tua volontà
come in cielo così in terra, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane, dacci il nostro pane quotidiano
rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE**
ma liberaci dal male. Amen».



*Ad un cuore in pezzi nessuno si avvicini senza l'alto privilegio di aver
sofferto altrettanto.*

Parrocchia di San Francesco di Carrara

Messaggio di tenerezza

Questa notte ho fatto un sogno, ho sognato che camminavo sulla sabbia accompagnato dal Signore e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita.

Mi sono guardato alle spalle ed ho visto che, per ogni giorno della mia vita, come proiettate in un film, apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.

Così sono andato avanti, finché tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma ...

Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita, i giorni di maggior angustia, di maggior paura e di maggior dolore.

Ho domandato allora: "Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me tutti i giorni della mia vita ed io ho accettato di vivere con te. Ma perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia esistenza?"

Ed il Signore: "Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te tutta la vita e che non ti avrei lasciato solo neppure un attimo, e non ti ho lasciato ... I giorni in cui hai visto solo un'orma sulla sabbia sono stati i giorni in cui ti ho portato in braccio."

Poesia di anonimo brasiliano

BENEDIZIONE DEL CELEBRANTE

*Parrocchia di San Francesco di
Carrara*



Canto finale: ECCOMI

(cfr. Sal 39 - M. Frisina)

**Rit. Eccomi, eccomi! Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.**

Nel mio Signore ho sperato, e su di me s'è chinato, ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte. **Rit.**

I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi, ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

Rit.

Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio, non hai voluto olocausti, allora ho detto: io vengo!

Rit.

Parrocchia di San Francesco di Carrara

Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere. Questo mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore. **Rit.**

La giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra. Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia. **Rit.**



«Sì, Gesù l'ha detto: "Io sono la risurrezione e la vita". Ha assicurato che chi vive credendo in lui non muore per sempre. Ha mostrato nella morte non l'annullamento angoscioso e crudele, ma il tramonto di una giornata; non un portone d'uscita ma una porta d'ingresso. Resta, sì, alla morte il suo peso di pena, ma quanta luce di speranza e quale ricchezza di conforti interiori alleviano quel peso, rasserenando chi parte e chi resta». Don Tonino Bello